

## Apertura Laboratori del DPG (Fase 2) dal 3 Giugno 2020

Tenendo conto delle più recenti disposizioni ministeriali e di Ateneo sulle misure anti-Covid-19 e delle ultime informative sulla circolazione dell'aria, è stato chiarito che il metodo di aerazione di tutti i laboratori del piano interrato (circolazione unidirezionale con mandata e ripresa dell'aria nello stesso locale), non prevedendo il ricircolo dell'aria, è in linea con le richieste Ministeriali di sicurezza.

Rimane invariato il fatto che negli edifici, in base alle attuali disposizioni di Ateneo può entrare solo personale docente strutturato, assegnisti, dottorandi, tirocinanti e laureandi. Quindi, un'attività di ricerca limitata a tali disposizioni può essere ripresa.

NB. Eventuali partecipanti esterni potranno accedere ai laboratori solo su espressa autorizzazione della direzione.

Ogni accesso al laboratorio (Ingresso e Uscita) andrà tracciato:

- se utenti con mail ...@unipd.it o ...@studenti.unipd.it, ogni persona dovrà timbrare per mezzo del sistema QR CODE affisso sulle porte dei laboratori tramite smartphone;
- se utenti esterni indicando laboratorio, data, ora e recapito telefonico in un foglio, rendendolo disponibile in caso di necessità e depositandolo in segreteria a fine sperimentazione

Durante l'attività di tirocinanti e laureandi, il supervisore o il responsabile del laboratorio (o altro strutturato informato del gruppo di ricerca) deve essere presente in sede (non necessariamente nei lab).

Si possono distinguere quattro tipologie di utilizzo dei laboratori/strumentazione e relative procedure di sicurezza. tali procedure sono in linea con le indicazioni ministeriali sulle professioni di contatto a vari livelli e, in parte, con le indicazioni dei livelli di sicurezza usati in campo medico-sanitario adattate ad un ambiente intrinsecamente meno pericoloso degli ospedali (per tipologia e numero dell'utenza esterna). Tenuto conto che molte analisi e programmazioni fatte con i PC dei laboratori possono essere fatte in remoto con l'aiuto del personale tecnico, e che una buona parte di ricerca che prevede esperimenti stimolo-risposta può essere effettuata in remoto, rimangono alcune tipologie di ricerca che devono essere inevitabilmente effettuate nei laboratori del DPG, con le modalità sotto indicate.

In questa prima fase di riapertura invitiamo i colleghi a informare la direzione del dipartimento della volontà di riprendere la sperimentazione nei laboratori fornendo tutte le informazioni logistiche necessarie: date stimate di inizio e fine ricerca, quale laboratorio e attrezzatura si useranno, chi parteciperà alla ricerca come sperimentatore, chi e quanti sono i partecipanti, eventuali criticità. Il direttore e il Gruppo di Lavoro per la riapertura dei laboratori valuteranno in breve tempo la richiesta e suggeriranno eventuali soluzioni procedurali.

Sempre in questa fase iniziale invitiamo i responsabili delle ricerche a prevedere, soprattutto per i box soggetti e lab più piccoli, la preparazione e istruzione del partecipante in luogo separato e fenestrato e nel lab sperimentale l'utilizzo di una webcamera su PC o laptop

(separato da quello sperimentale) per il monitoraggio da altra stanza del partecipante durante la raccolta dati. Se il partecipante è solo nel lab, durante la raccolta dati può stare senza mascherina.

## Tipologie d'uso dei laboratori/strumentazioni

### 1) Uso postazioni per analisi e programmazione (solo PC)

Come nelle precedenti disposizioni si prevede mascherina, disinfezione frequente delle mani e doppia sanificazione (prima e dopo l'uso) della postazione usata (tastiera, mouse, area sotto e intorno alla tastiera, eventuali braccioli sedia). Prevista una persona per locale o, per motivi particolari, in locali sopra i 10-11 mq, una seconda persona in postazione ad almeno 1.5 m di distanza, e per tempi di compresenza brevi sotto l'ora (con alternanza o interruzioni tra le due presenze), e tenendo la porta aperta sul corridoio per favorire aerazione (non necessario con una persona). Stessa disposizione per i laboratori fenestrati, con possibilità di permanenze più prolungate in compresenza e aprendo frequentemente le finestre. Se mancano le dotazioni disinfettanti (soluzione alcolica e carta assorbente/da cucina) l'utilizzatore è tenuto a informarsi preventivamente e portarsele dietro.

2a) uso strumentazione portatile usata all'esterno del DPG che non preveda elettrodi (es. actigrafi, eyetracker). Prevedere gel disinfettante da usare frequentemente o guanti da indossare al momento dell'interazione con il partecipante, prevedere eventuale uso del termometro agli infrarossi. Se si prevedono registrazioni elettrofisiologiche si rimanda al punto (3). Lo sperimentatore, in vicinanza e preparazione del partecipante, usa la mascherina chirurgica. Se la mascherina non interferisce con le operazioni di preparazione/raccolta dati, deve averla anche il partecipante. Prima e dopo la preparazione, mantenere la distanza dal partecipante oltre 1 m (meglio se da dietro o di lato). La strumentazione va sanificata prima e dopo l'utilizzo (meglio: all'uscita e rientro della strumentazione dal DPG) usando soluzione alcolica (almeno 50-60%) oppure, se l'alcol può danneggiare le plastiche, Amuchina diluita 1 parte in 9 di acqua (0.1% ipoclorito di sodio) senza necessità di rilavaggio, oppure Amuchina 1 parte diluita con 1 di acqua (0.5% ipoclorito di sodio), più forte (può macchiare i vestiti e danneggiare l'elettronica), seguita da pulizia con panno bagnato di acqua per rimuovere i residui di cloro.

2b) raccolta dati comportamentali (esp. standard di psicologia) o con device esterni/indossabili. (la TMS senza elettrodi può ricadere in questa tipologia). In questo caso si prevede uno sperimentatore che interagisce con un partecipante (senza uso di elettrodi). L'esperimento si svolge su una postazione PC o davanti a un monitor con o senza device indossabili. Lo sperimentatore deve avere la mascherina chirurgica, usare guanti monouso o disinfettare frequentemente delle mani, e il partecipante possibilmente con mascherina (da tenere prima e dopo, se interferisce, togliere la mascherina solo durante la registrazione). Durante l'esperimento mantenere una distanza superiore a 1 m (meglio se da dietro o di lato). Dopo la sessione, sanificare tutta la postazione e gli oggetti toccati dal partecipante. Nel caso ci siano attrezzi indossabili vale la sanificazione dell'attrezzatura indicata al punto (1).

3) raccolta dati fisiologici (EEG, EMG, EKG, Doppler Transcranico, tDCS, Biofeedback); le procedure prevedono contatto fisico ravvicinato per durate nell'ordine di 15-30 min, in alcuni casi può non essere possibile l'uso della mascherina da parte del partecipante per vari motivi (elettrodisotto gli occhi, nella parte bassa del viso, occhiali che si appannano, interferenza con la

stimolazione). Lo sperimentatore è tenuto ad usare una mascherina FFP2 o KN95, senza valvola, che protegge in maniera bidirezionale sperimentatore e partecipante. Guanti monouso consigliati (in alcuni casi rendono difficile la procedura di preparazione ed è meglio la ripetuta disinfezione delle mani). A causa della pesantezza della mascherina prevedere per lo sperimentatore una pausa di 20-30 min tra una sessione e l'altra (senza mascherina FFP2 e con mascherina chirurgica o all'aperto). Sanificazione dopo ogni sessione della postazione e area toccata dal partecipante. Elettrodi e cuffie EEG disinfettati come da prassi standard (almeno 20 min di ipoclorito di sodio allo 0.2%, Amuchina diluita 1 parte in 4 di acqua, oppure almeno 10 min in 0.5% glutaraldeide - ovvero Metricide diluito 1 parte in tre di acqua) garantiscono l'abbattimento di virus e batteri molto più resistenti del Covid-19. Una procedura aggiuntiva è la pulizia con carta assorbente o cotone imbevuti di soluzione alcolica dei cavi e connettori che normalmente non vengono disinfettati dalle soluzioni. In esperimenti complessi può essere necessaria la presenza di due sperimentatori, uno ai monitor o assistenza al montaggio e l'altro per la preparazione del partecipante, entrambi devono essere equipaggiati con mascherine FFPO2/KN25, dovrebbero alternarsi nelle attività sul soggetto e stare la maggior parte del tempo a distanza da lui durante l'esperimento. I due sperimentatori possono essere in due stanze adiacenti se sono piccole o, se insieme, in una stanza di almeno 10-11 mq.

Appendice: procedura sanificazione delle postazioni condivise. Ciascun laboratorio per cui viene fatta la prenotazione verrà dotato di soluzioni disinfettanti e carta per la disinfezione. In assenza di dotazione disinfettante (il Dipartimento ha attualmente problemi di reperimento di tali materiali) gli utilizzatori devono procurarsi la carta e la soluzione di persona. Prima di cominciare, procedere alla sanificazione della postazione di lavoro con carta bagnata con soluzione disinfettante alcolica. In particolare, prima di accendere il PC pulire attentamente la tastiera, il mouse, la superficie del tavolo sotto e intorno alla tastiera, eventuali braccioli della sedia, (se disponibile, con un detergente specifico per monitor e un panno dedicato pulire il monitor evitando l'uso della soluzione alcolica pena il danneggiamento dello stesso); ricordiamo che la carta usata, mascherine ed eventuali guanti vanno conferiti nei cestini per l'indifferenziato-secco. A fine lavoro, dopo aver spento il PC, effettuare la stessa procedura di sanificazione della postazione.

Il Gruppo di Lavoro Riapertura Laboratori del DPG

A. Angrilli, E. Barzon, L. Gamberini, G.M. Duma, C. Gentili, D. Varotto,